Ministero dell'Istruzione
ISTITUTO SUPERIORE "IVAN PIANA" (BGIS00700Q)
Istituto Tecnico Settore Economico/Commerciale "Ivan Piana"
Istituto Tecnico Settore Tecnologico/Industriale "Galileo Galilei"
Istituto Professionale Socio Sanitario
Via XX Settembre, 4 - 24065 LOVERE (BG) Codice fiscale: 81003120169
Tel. 035/960300 • Sito internet: www.ispiana.edu.it
E-mail: info@ispiana.edu.it - Posta elettronica certificata: bgis00700q@pec.istruzione.it

Regolamento del Collegio dei docenti

Delibera del Collegio docenti del 24.05.2021

Art.1 Composizione e competenza

La composizione e le competenze del Collegio docenti sono stabilite dall'art.7 del D.Lgs. n.297/94.

Art.2 Presidenza e partecipazione

a) Il Collegio dei Docenti è presieduto dal Dirigente scolastico o, in caso di sua assenza, da un suo Collaboratore a ciò delegato.
b) Il Presidente modera e regola la discussione (dà e toglie la parola) e dirige le varie fasi di votazione delle delibere (mette ai voti le proposte, nomina gli eventuali scrutatori), mantiene l'ordine e, nel caso sia impossibile continuare la discussione, dispone la sospensione o lo scioglimento della seduta.
c) Anche il Presidente può avanzare al CD delle proposte di delibera.

Art.3 Convocazione

a) Il CD si insedia ad inizio di anno scolastico nel cui ambito si delibera il calendario delle convocazioni ordinarie.
b) La circolare di convocazione è emanata dal Dirigente scolastico con un anticipo di almeno *cinque* giorni di anticipo.
c) Nel caso di particolari urgenze il CD straordinario il preavviso di convocazione può essere ridotto a 48 ore ed il collegio assume la connotazione di straordinarietà.
d) Il CD può essere convocato anche su richiesta, scritta e motivata, di almeno un terzo dei suoi componenti.
e) Nella circolare di convocazione sarà esplicitato nel dettaglio l'ordine del giorno degli argomenti della discussione, la data, l'ora, il luogo della convocazione, la modalità (in presenza o on line) e la durata ipotizzata.
f) Nel caso la discussione si protragga oltre la durata prevista sulla circolare di convocazione, il CD può decidere l'aggiornamento o la prosecuzione della seduta.
g) Nel periodo di sospensione delle attività didattiche (periodo natalizio e pasquale, vacanze di Carnevale) di norma il CD non verrà convocato, a meno che non si presentino situazioni di oggettiva urgenza e indifferibilità . In ogni caso le riunioni del CD avverranno in orario non coincidente con le lezioni.
h) Le assenze relative al CD, o anche solo ad una parte della seduta, devono essere giustificate e documentate.

Art.3 Ordine del giorno

a) L'Odg della seduta è vincolante, non può essere modificato durante la seduta.

Documento informatico firmato digitalmente da CELESTINA ZANDONAI ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegateCELESTINA ZANDONAI

b) E' possibile integrare tale Odg, almeno *un giorno* prima della seduta, attraverso apposita circolare.
c) E' possibile, in caso di una necessità oggettiva emersa durante lo svolgimento della seduta, integrare l'Odg, a patto che tale necessità venga riconosciuta e legittimata dall'unanimità dei presenti.
d) L'Odg deve prevedere al primo punto l'approvazione del verbale della seduta precedente.
e) Il Presidente mette in discussione i punti all'Odg così come sono stati elencati nella convocazione; l'inversione dell'Odg può essere presentata da qualsiasi membro e messa in votazione dal Dirigente all'inizio della seduta.
f) Il Dirigente mette a disposizione dei docenti tutto il materiale informativo relativo agli argomenti all'Odg almeno 5 giorni prima della riunione.

Art.4 Legalità della seduta

a) La legalità della seduta è determinata se risultano presenti la metà più uno dei docenti che compongono il CD.
b) Tale numero legale deve permanere per tutta la durata della seduta e soprattutto durante la votazione delle delibere.
c) Nel caso venga meno tale numero legale durante la seduta, la seduta stessa sarà sciolta o, in caso di prosecuzione, non si potrà procedere ad alcuna delibera.

Art.5 Discussione e operazioni di voto/delibera

a) La discussione da parte dei vari membri del CD deve avvenire in un clima di rispetto, affinché ognuno possa esprimere la propria opinione liberamente, senza prevaricazioni.
b) Gli interventi dovranno avvenire uno alla volta e per un tempo contenuto (di norma indicativamente non più di *cinque* minuti, trascorsi i quali il Presidente può togliere la parola).
c) Non sono ammesse interruzioni né l'utilizzo di un tono di voce teso a impedire a ciascuno di esprimersi.
d) Gli interventi devono essere pertinenti, costruttivi, non sterilmente polemici. Essi dovranno avvenire nel silenzio da parte degli altri componenti, che dovranno prestare attenzione a quanto avviene in aula.
e) Nessuno può intervenire nella discussione se non ha prima chiesto ed ottenuto la facoltà di parola dal Presidente.
f) Se un membro del CD viola i principi di un civile e democratico dibattito, il Dirigente sarà tenuto a richiamarlo ed eventualmente a togliergli la parola e, in base alla gravità del fatto, potrà procedere come previsto dalla legge.
g) Una volta avviate le operazioni di voto non sono più possibili altri interventi.
h) Non è consentito tornare su argomenti già trattati, deliberati e quindi chiusi. I successivi emendamenti possono avere carattere soppressivo, modificativo o integrativo.
i) A ogni delibera deve corrispondere una votazione.
j) Di norma le votazioni avvengono per alzata di mano, ma si potrà procedere anche per appello nominale.
k) Quando la votazione coinvolge le persone, la votazione avverrà con scrutinio segreto.
l) La delibera è adottata se i voti favorevoli sono la maggioranza assoluta dei voti validamente espressi.
m) In caso di parità di votazione (se palese) prevale il voto del Presidente.
n) L'astensione non ha mai valore ai fini della determinazione della maggioranza.

o) Se su un singolo argomento esistono due proposte, il Presidente mette ai voti le due proposte e risulterà approvata quella che avrà ottenuto la maggioranza assoluta dei voti validamente espressi.
p) Se le proposte contrapposte sono più di due, si procede ad una prima votazione in successione di ciascuna proposta, solo per la determinazione dei voti favorevoli alla proposta stessa.
q) Le due proposte che hanno ottenuto più voti vengono messe in votazione e risulterà approvata quella che avrà ottenuto la maggioranza assoluta dei voti validamente espressi.
r) Nel caso si verifichino accertate irregolarità nella votazioni, il Presidente deve dichiararne la nullità e disporne una ripetizione.
s) I punti all'Odg già trattati e validamente votati non potranno più essere rimessi in discussione nella stessa seduta. Nelle delibere va indicato anche il periodo/la data di validità/la scadenza del provvedimento/ le tempistiche di aggiornamento e integrazioni o modifiche.

Art.6 Verbalizzazione

a) Di ogni seduta deve essere redatto apposito verbale, che attesti la validità delle delibere e la logica delle discussioni ad esse sottese.
b) La redazione del verbale ha un carattere sintetico. Pertanto, gli interventi del singolo sono riportati solo nel caso in cui quest'ultimo chieda esplicitamente la trascrizione a verbale delle sue dichiarazioni. In tal caso, il docente deve presentare per iscritto la sua dichiarazione firmandola e datandola.
c) Al verbale deve essere allegato, come parte integrante, ogni eventuale documento richiamato nel medesimo.
d) Il verbale è sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.
e) Le deliberazioni del CD sono contenute nel verbale della seduta di riferimento, sono progressivamente numerate per anno scolastico.
f) La delibera contiene il numero ordinato per anno scolastico, l'oggetto, la premessa, il dispositivo, che rappresenta la parte precettiva del provvedimento e che può indicare anche modi e tempi di attuazione della deliberazione stessa e l'esito della votazione (numero dei presenti alla seduta, numero dei votanti, numero degli astenuti, numero dei voti favorevoli e dei voti contrari).
g) Il verbale verrà approvato nella seduta successiva. Ogni docente potrà visionare il verbale da approvare nel seguente modo……*oppure* del verbale sarà data lettura nella seduta successiva prima di procedere alla delibera relativa alla sua approvazione.
h) Il verbale verrà protocollato

Art.7 Ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di 60 giorni

Contro le delibere del CD, in quanto atti collegiali e quindi definitivi, è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di 60 giorni.

Art. 8 Note conclusive

Il presente Regolamento entra in vigore dal momento della sua formale approvazione e può essere modificato e integrato dal Collegio dei Docenti con le procedure ordinarie. Il Regolamento recepirà in automatico, senza specifica approvazione dei suoi componenti, le eventuali successive prescrizioni normative che ne rendano necessario l'adeguamento.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
DOTT.SSA ZANDONAI CELESTINA

(Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i.
e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa